

# Parentele linguistiche

La lingua italiana e altre lingue europee come il francese, lo spagnolo, il portoghese, il romeno hanno molte somiglianze tra loro; esse infatti appartengono alla grande famiglia delle lingue neolatine (da *neo* = «nuovo» e *latino*), cosiddette perché derivano tutte dal latino, la «lingua madre».

5 A sua volta il latino presenta affinità con numerose altre lingue come il greco, il russo, l'indiano, l'iranico, appartenenti a un ceppo comune, quello delle lingue indoeuropee parlate dagli Indoeuropei, i popoli (Celti, Britanni, Ittiti, Latini, Greci, Persiani, Indiani...) che a partire dal 3000 a. C. occuparono il vasto territorio compreso tra l'Europa e l'India. Il latino era la lingua dei Latini, un popolo indoeuropeo originario dell'Europa centro-

10 orientale, che dal 1800 a. C. si stanziarono nel Lazio.

Successivamente l'originaria lingua dei Latini (che in parte si modificò accogliendo alcuni termini delle parlate locali) divenne la lingua dominante sul territorio italiano; nel corso dei secoli si estese poi nel bacino del Mediterraneo e in gran parte dell'Europa centrale, di pari passo con l'espansione militare e politica dei Romani, il cui impero raggiunse la

15 massima estensione all'inizio del secondo secolo d. C.

I popoli sottomessi dai Romani ne assimilarono il linguaggio secondo un processo naturale che venne favorito dallo stanziamento di coloni e soldati sui territori conquistati, dall'efficiente sistema stradale, dagli intensi traffici commerciali.

**1 Qual è la corretta collocazione del latino nelle «parentele» linguistiche?**

- a. latino → lingue neolatine → lingue dei popoli indoeuropei
- b. lingue dei popoli indoeuropei → latino → lingue neolatine
- c. lingue neolatine → latino → lingue dei popoli indoeuropei
- d. latino → lingue dei popoli indoeuropei → lingue neolatine

/ 01

**2 Qual è il significato dell'aggettivo *neolatino*?**

- a. Lingua madre
- b. Famiglia linguistica europea
- c. Lingua di derivazione latina
- d. Latino moderno

/ 01

**3 Quali fattori favorirono la diffusione e l'assimilazione del latino nel bacino del Mediterraneo e in gran parte dell'Europa centrale?**

- a. La presenza di vari popoli di origine indoeuropea
- b. Il fatto che i popoli locali parlassero lingue neolatine
- c. L'espansione dell'Impero romano, che raggiunse la massima estensione all'inizio del secondo secolo d. C.
- d. Lo stanziamento di coloni e soldati romani in tutti i territori dell'impero, la facilità delle comunicazioni, la diffusione dei commerci

/ 01

**4 Il francese, lo spagnolo, il portoghese, il romeno sono:**

- a. aggettivi
- b. aggettivi sostantivati
- c. nomi propri
- d. nomi comuni

/ 01

**5 Quale espressione linguistica sostituisce il pronome *quello* nella frase «A sua volta il latino presenta affinità con numerose altre lingue come il greco, il russo, l'indiano, l'iranico appartenenti a un ceppo comune, quello delle lingue indoeuropee» (riga 6)?**

- a. Il ceppo
- b. L'iranico
- c. Il latino
- d. Un ceppo comune

/ 01

